



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – BANDI E STAGE - G.U.U.E - REDAZIONE - EMAIL**

**numero 3 – 13 febbraio 2007**

**BRUXELLES INFORMA**

|                                       |        |
|---------------------------------------|--------|
| Riforma dell'OCM ortofrutta           | Pag. 2 |
| Qualità alimentare                    | Pag. 2 |
| Latte                                 | Pag. 3 |
| Mais                                  | Pag. 3 |
| Zucchero                              | Pag. 3 |
| Mercati e redditi agricoli            | Pag. 3 |
| Futuro della PAC                      | Pag. 4 |
| OCM unica e semplificazione della PAC | Pag. 4 |

**NOTIZIE DALL'EUROPA**

|  |        |
|--|--------|
| Una petizione contro gli OGM                                   | Pag. 4 |
| Aviaria: torna la paura  | Pag. 5 |
| Nuovi indicatori per la politica europea della pesca           | Pag. 5 |
| LIFE+  | Pag. 5 |
| Mercato interno: ottimi risultati nell'attuazione delle regole | Pag. 6 |
| Un portale UE sulla salute                                     | Pag. 6 |
| Svolta ambientalista nelle scuole inglesi                      | Pag. 6 |
| Agricoltura urbana   | Pag. 7 |
| Allargamento UE  | Pag. 7 |
| Un Libro verde sugli acquisti on-line                          | Pag. 7 |

**EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

|  |         |
|--|---------|
| Approvato il PSR veneto 2007-2013                              | Pag. 8  |
| Bioetanolo al posto dello zucchero                             | Pag. 8  |
| Produzioni venete per il bioetanolo in Polesine                | Pag. 8  |
| Incontro Zaia - De Castro a Berlino                            | Pag. 9  |
| La Riforma dell'OCM ortofrutta discussa a Verona               | Pag. 9  |
| Modifiche ai disciplinari DOC "Valdobbiadene" e "Valpolicella" | Pag. 9  |
| Interreg Italia-Austria  | Pag. 10 |
| Primo anniversario di "M'illumino di meno"                     | Pag. 10 |

## BRUXELLES INFORMA

---

### Riforma dell'OCM ortofrutta

#### ***Prima discussione in Consiglio Agricoltura. I principali Paesi produttori appoggiano la proposta della Commissione ma emergono alcune preoccupazioni***

I Ministri dell'Agricoltura dei 27 Stati membri hanno dato vita ad un primo dibattito orientativo sulla proposta della Commissione che riforma il settore ortofrutticolo. I principali Paesi produttori, Italia, Spagna e Portogallo hanno appoggiato in linea di massima la proposta della Commissione anche se, in materia di disaccoppiamento, il Ministro Paolo De Castro ha espresso preoccupazioni per il settore del pomodoro trasformato, chiedendo di pensare alla possibilità di un periodo transitorio in cui verrebbe "accoppiata" una parte dell'aiuto. Per la Francia, il Ministro Bussereau, entrato ormai in campagna elettorale, è stato il più critico nei confronti della proposta, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione del disaccoppiamento e l'eliminazione degli aiuti specifici per le prugne destinate alla trasformazione. Positive le reazioni alle proposte della Commissione in materia di Organizzazioni di Produttori (OP). Alla richiesta, espressa da Cipro, di un aumento del limite di finanziamento per le OP dal 4,1 al 6% del valore della produzione, la Commissaria Mariann Fischer Böel ha risposto che un simile aumento comporterebbe una spesa ulteriore di 0,5 miliardi di euro e che pertanto si dovrebbe individuare dove trovarli, con rischi sia per altri settori che per la stessa "enveloppe" ortofrutta. Anche sul tema della gestione delle crisi la Francia si è dichiarata molto critica nei confronti della Commissione. Forti e condivise preoccupazioni sono state invece espresse in materia di importazioni. In generale preoccupa il "Doha Round" e le riduzioni tariffarie che saranno decise in quel contesto. Spagna e Portogallo hanno chiesto il mantenimento dell'attuale meccanismo della clausola di salvaguardia. Il 21 marzo si svolgerà un'audizione pubblica al Parlamento europeo. La prossima discussione in Consiglio agricoltura si terrà il prossimo 16 aprile. Da parte sua, la Germania ha manifestato ottimismo sulla conclusione del dossier entro la fine del semestre, quindi durante la riunione dell'11 giugno prossimo. Gli interessati possono richiedere alla redazione materiale informativo di approfondimento.

(Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

### Qualità alimentare

#### ***Il regime di certificazione oggetto di un seminario a Bruxelles***

Si è tenuta a Bruxelles, organizzata dalla Commissione europea, una "due giorni" in materia di qualità alimentare. La conferenza si è incentrata sul futuro dei regimi di certificazione di qualità, del loro funzionamento nel mercato UE e dei loro possibili benefici. La Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha sottolineato che le produzioni di qualità sono una priorità per la Commissione per assicurare l'avvenire dell'agricoltura europea e la promozione dello sviluppo rurale. I marchi di qualità, se ben pubblicizzati e fatti arrivare dritti nelle case degli europei, rappresentano un buon strumento per la promozione della qualità. Le norme applicate dall'Unione Europea ai prodotti alimentari sono le più restrittive del pianeta. Che siano di origine comunitaria o importati, i prodotti alimentari rispondono a norme draconiane rispetto a quelle di altri paesi per l'igiene e la sicurezza. Inoltre, agricoltori e produttori europei sono tenuti a rispettare regole precise in materia di benessere animale e protezione dell'ambiente. La Commissaria ha, inoltre, sottolineato come le problematiche connesse all'incidenza sulle esportazioni del rispetto di queste regole espongono i prodotti europei alla concorrenza di quelli a prezzo meno elevato provenienti da Paesi che non hanno questi obblighi interni. "Un sistema di etichettatura europea o un logo europeo – ha affermato la Commissaria – possono trasmettere in maniera più efficace il messaggio sulla qualità dei prodotti alimentari europei. Mi pongo molte domande a questo riguardo e so che molte delle parti interessate sono scettiche". E' quindi necessario analizzare in maniera più approfondita come un logo europeo potrà concretamente essere utilizzato. Un regime di certificazione potrebbe consentire agli agricoltori di migliorare la comunicazione con i consumatori. Non tutto, risulta positivo come appare: gli agricoltori lamentano controlli eccessivi e costi troppo elevati. Non tutte le reazioni all'intervento della Commissaria sono andate nel senso auspicato da Bruxelles. Se da un lato l'eurodeputato liberale olandese, Jan Mulder, ha sostenuto le idee della Fischer Böel, pur chiedendo un sistema volontario, dall'altra parte hanno manifestato idee opposte la CIAA (l'industria per le bevande e gli alimenti), i dettaglianti di Eurocommerce ed i sostenitori delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine che temono l'impatto di un logo così esteso. Il Presidente del Copa, la principale Organizzazione di produttori agricoli a livello europeo, pur non rigettando la proposta, ha espresso preoccupazioni sui possibili aumenti dei carichi amministrativi in capo agli agricoltori. (Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

## **Latte**

### ***In arrivo a metà febbraio le prime proposte di riforma***

Nei prossimi giorni, la Commissione europea dovrebbe presentare le prime proposte di riforma (o di "aggiustamento tecnico", per utilizzare il linguaggio dei burocrati comunitari) del settore lattiero-caseario. Tra le proposte ci dovrebbero essere: la standardizzazione al 34% del contenuto di proteine del latte conservato; l'eliminazione dell'ammasso privato per latte scremato in polvere e panna; l'armonizzazione dei criteri di qualità del burro; un nuovo sistema per il controllo e la gestione delle importazioni, alternativo rispetto al sistema attuale delle licenze obbligatorie; la semplificazione dell'intervento pubblico; la modifica del sistema della distribuzione del latte nelle scuole. Per quanto riguarda il latte da bere, la Commissione intende armonizzare il sistema attuale, fondato su deroghe specifiche per Paese, attraverso la creazione di tre categorie sulla base delle diverse quantità di lipidi. L'adozione delle proposte dovrebbe avvenire entro la fine del semestre di Presidenza tedesco. (Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

## **Mais**

### ***Abolizione dell'intervento per il mais: molti i "no" del Consiglio agricoltura***

In occasione del Consiglio agricoltura di fine gennaio sono state sollevate numerose opposizioni, dopo la presentazione della proposta della Commissione, per l'eliminazione dell'intervento pubblico nel settore del mais. Nonostante alcuni Ministri abbiano condiviso la necessità di rivedere il sistema a medio termine, Ungheria, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria e Romania si sono espresse nettamente contro la proposta della Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel. Il Ministro ungherese, in qualità di rappresentante del Paese che sarebbe maggiormente colpito dalle modifiche proposte, ha sottolineato l'eccezionalità delle condizioni di produzione degli ultimi due anni, che quindi non giustificerebbe misure definitive. Anche altri Paesi si sono dichiarati contrari. Italia, Francia, Grecia, Portogallo, Polonia, Spagna e Finlandia hanno manifestato preoccupazione per l'impatto della riforma sul mercato del mais in Europa, sottolineando il fatto che la Commissione dovrebbe considerare che le modifiche all'intervento approvate in ottobre già contribuiscono a ridurre i problemi. La Fischer Boel, pur confermando la necessità di cambiare un sistema ormai obsoleto, ha dichiarato che prenderà in considerazione alcune alternative proposte dai Ministri per ritardare l'abolizione del sistema di intervento (ad esempio: una diminuzione del prezzo di intervento, un periodo più breve, dei limiti nazionali o comunitari per l'intervento, ecc.).

(Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

## **Zucchero**

### ***Altri tagli in arrivo da Bruxelles***

Il Comitato di gestione "zucchero" ha iniziato a discutere, in questi giorni, di una proposta che la Commissione intende presentare prossimamente e che prevede la riduzione del 12% delle quote zucchero in tutta l'Unione Europea. Infatti, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili, la Commissione ritiene che la produzione di zucchero debba essere diminuita di almeno 2 milioni di tonnellate (visti gli scarsi risultati della recente riforma). Applicando linearmente questa riduzione, una proporzione dello zucchero prodotto nella stagione 2007/2008 sarà conteggiato per diminuire la quota del 2008/2009 o venduto fuori quota per utilizzo industriale (ad esempio, bioetanolo, industria chimica, ecc.). Nelle intenzioni della Commissaria, Mariann Fischer Boel, il taglio colpirà anche la quota italiana, nonostante il nostro Paese abbia già rinunciato a più del 50% della quota. Le discussioni dovrebbero portare alla fissazione di una percentuale provvisoria in attesa di fissare il dato definitivo ad ottobre, quando saranno più chiari e sicuri i dati relativi a raccolto e produzione.

(Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

## **Mercati e redditi agricoli**

### ***Relazione della Commissione europea sulle prospettive dei mercati e dei redditi agricoli per il periodo 2006/2013***

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo rapporto sulle prospettive agricole a medio termine nei settori dei cereali, delle oleaginose, dello zucchero, della carne, delle uova, del latte e degli altri principali prodotti lattiero-caseari. In breve, si prevedono importanti squilibri regionali e grandi stock pubblici per il mais nei nuovi Stati membri (Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia). Favorevoli sarebbero, invece, le prospettive di mercato per il settore avicolo e suinicolo, anche se la crescita sarà inferiore a quella registrata normalmente negli ultimi anni. Non sarà invece un settennio facile per il settore bovino, in conseguenza della riforma della PAC. Per quanto riguarda i principali prodotti lattiero-caseari, il mercato dovrebbe registrare un trend positivo nel medio termine, con un aumento della produzione e del consumo di formaggi. Il reddito agricolo dell'Unione Europea a 27 dovrebbe aumentare del 23,2% tra il 2005 ed il 2013, sia in termini reali

che per unità di lavoro. Per un quadro completo della relazione, tutti i documenti possono essere scaricati al sito internet: [http://ec.europa.eu/agriculture/publi/caprep/prospects2006b/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/publi/caprep/prospects2006b/index_en.htm)  
 (Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

### **Futuro della PAC**

***Sono numerose le questioni che catalizzeranno, nel breve e nel lungo periodo, le discussioni attorno alla politica agricola europea***

Riforma dell'OCM ortofrutta, condizionalità e health check (il cosiddetto "bilancio di salute" della PAC) sono i temi prioritari che la Commissione europea affronterà nelle prossime settimane. La Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha annunciato che il 28 marzo verrà presentato un rapporto sulla "condizionalità" per verificare come ha funzionato dalla sua entrata in vigore fino ad oggi e analizzare le modifiche necessarie al regime. In materia di "health check" la Fischer Böel ha confermato che si tratterà di fare un ulteriore passo verso il disaccoppiamento totale degli aiuti diretti, la riduzione di alcune categorie di diritti (con l'eventuale abolizione del set-aside), l'aumento della modulazione obbligatoria e la modifica di alcuni sistemi di sostegno quali l'intervento, le restituzioni e le quote. Per quanto riguarda, invece, il futuro a lungo termine, la Commissaria ha ricordato che la PAC dovrà far fronte ad un sicuro ridimensionamento del bilancio dopo il 2013: le idee di Bruxelles riguardano l'eliminazione delle eccezioni residuali al disaccoppiamento totale, lo sviluppo della questione relativa alla gestione dei rischi e delle crisi (dopo che gli Stati membri avranno posto in essere tutti gli strumenti necessari) e la decisione circa l'utilità degli strumenti di mercato tradizionali. (Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

### **OCM unica e semplificazione della PAC**

***Obiettivo primario della Commissione europea è la semplificazione della "macchinosa" politica agricola europea***

Anche in Italia il dibattito sulla semplificazione della PAC sta entrando sempre più nel vivo. A tal proposito, il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha costituito un gruppo di lavoro comprendente le Regioni e le organizzazioni economiche allo scopo di definire precisi spunti propositivi coerenti con gli obiettivi della Commissione europea. Ma in cosa consiste esattamente la semplificazione della politica agricola europea? In sostanza, la semplificazione si traduce in due specifici obiettivi: la predisposizione di una OCM unica, in sostituzione delle 21 attualmente esistenti; la formulazione di proposte di semplificazione dei diversi meccanismi che oggi fanno funzionare la "macchinosa" politica agricola europea. Il dibattito su queste tematiche è dunque aperto. Nei giorni scorsi presso il Mipaaf si è tenuto un incontro dove per la prima volta si è parlato di OCM unica, con l'obiettivo di individuare quanto di buono e meno buono è contenuto nella proposta della Commissione europea. L'OCM unica, la cui proposta di Regolamento (222 pagine) può essere richiesta alla Redazione, sembra essere infatti l'obiettivo più immediato della Commissione. Più in dettaglio va detto che la struttura di tale proposta ricalca quella utilizzata dall'UE per le singole OCM: disposizioni introduttive, disposizioni sul mercato interno, disposizioni sugli scambi con i Paesi terzi, norme sulla concorrenza, disposizioni transitorie e finali. Per informazioni su questo argomento, contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct - Carrefour del Veneto)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA**

---

### **Una petizione contro gli OGM**

***Firmata da oltre un milione di persone di 21 Paesi europei, Italia inclusa; la petizione chiede l'etichettatura obbligatoria per latte, carne, uova e formaggi derivanti da animali nutriti con OGM***

Con la normativa europea introdotta nel 2004, tutti i prodotti contenenti o derivanti da un ingrediente che contenga più dello 0,9% di OGM devono esibire sull'etichetta la scritta "Questo prodotto contiene (o deriva da) OGM", eppure la normativa presenta un "buco nero". "E' inaccettabile che uova, carne e latticini non debbano essere etichettati per legge, anche se gli animali di provenienza sono stati nutriti con OGM. I consumatori esigono questa garanzia" spiegano i responsabili della campagna OGM di Greenpeace che hanno consegnato la petizione nelle mani di Markos Kyprianou, Commissario europeo per la Salute. Oltre il 90% degli OGM importati in Europa sono rappresentati da soia e mais destinati alla mangimistica. La dieta degli animali allevati è composta fino al 30% da OGM: questo vuol dire che 20 milioni di tonnellate di OGM entrano nella catena alimentare degli europei ogni anno, senza che i consumatori lo sappiano e senza che possano esercitare il diritto di scelta. I sondaggi sono concordi nel dire che, se informati, i consumatori rifiuterebbero i prodotti di origine animale OGM. "Il diritto all'informazione è un diritto fondamentale dell'Unione Europea - sostiene Greenpeace - e per quanto riguarda OGM e mangimi questo diritto viene



negato. Togliere gli OGM dalla mangimistica europea è un passo importante verso la protezione dell'ambiente dall'incontrollato rilascio di organismi geneticamente modificati che continuano a minacciare salute e biodiversità". (Fonte: gp)

#### **Aviaria: torna la paura**

#### ***Un improvviso focolaio in Inghilterra suscita forti preoccupazioni tra gli allevatori e lascia perplessi gli esperti per il momento in cui si è manifestato, cioè nel pieno dell'inverno***

Nei giorni scorsi un importante allevamento di tacchini in Inghilterra è stato colpito dal virus H5N1 e le autorità hanno dovuto sopprimere migliaia di animali. È la prima volta che questa variante del virus viene registrata su larga scala nel Regno Unito e ora nel Paese la preoccupazione è forte dato che, solo qualche anno fa, il comparto zootecnico è stato devastato dal morbo della mucca pazza. Un'insorgenza peraltro insolita e inattesa, notano gli scienziati, perché avviene fuori dal periodo delle migrazioni, causa principale della diffusione del contagio. Parallelamente, è scattata la macchina della sicurezza sanitaria: il governo britannico ha attivato le misure previste dalla normativa europea contro l'aviaria, creando una zona di protezione di 3 chilometri attorno all'allevamento interessato e una zona detta di "sorveglianza" con un raggio di 10 chilometri. L'Agenzia per la protezione della salute ha dichiarato che al momento il rischio per gli esseri umani derivante dall'H5N1 è molto basso. Il focolaio assomiglia a quello sviluppatosi in Francia un anno fa, quando centinaia di tacchini sono stati uccisi dal virus. Il virus tende a diffondersi attraverso gli uccelli migratori. Il timore maggiore è che il virus muti in una forma che si diffonda da uomo a uomo. Circa 200 milioni di volatili sono morti o sono stati uccisi in seguito all'esplosione dell'influenza aviaria. (Fonte: ue)

#### **Nuovi indicatori per la politica europea della pesca**

#### ***La Commissione lancia un dibattito sulle modalità più indicate per misurare la capacità e lo sforzo di pesca***

La Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione che intende promuovere un dibattito su come migliorare gli indicatori della capacità e dello sforzo di pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP). Attualmente la capacità di una nave è misurata in termini di stazza lorda (GT) del natante e di potenza propulsiva dei suoi motori (kW), mentre lo sforzo di pesca è espresso dal numero di giorni trascorsi in mare. Se il primo parametro consente di misurare la capacità globale della flotta in modo soddisfacente, la metodologia attualmente applicata ai fini della certificazione della potenza motrice presenta carenze significative cui è necessario porre rimedio. È attualmente all'esame il ricorso a indicatori alternativi, quali il tipo o le dimensioni degli attrezzi da pesca utilizzati. Per approfondire questa ipotesi di lavoro, la Commissione propone un piano d'azione che comprende studi di casi specifici, consultazioni e progetti pilota. Per ulteriori informazioni su questo argomento, contattare la Redazione. (Fonte: ue)

#### **LIFE+**

#### ***A breve il completamento del Regolamento. Per l'Italia, 17 milioni di euro nel 2007***

In seguito alla mancata adozione della posizione comune del Consiglio e del Parlamento europeo (giugno 2006) relativa il Programma Life+, è stata avviata la procedura di conciliazione. Il mancato accordo è dovuto alla delega di almeno l'80% delle risorse del Programma agli Stati membri, prevista dal testo della posizione comune attualmente dibattuta. La procedura di conciliazione del Consiglio e del Parlamento europeo per completare il Regolamento Life+ inizierà nelle prossime settimane. Il Regolamento, che coprirà il periodo 2007-2013, potrà probabilmente essere adottato nel settembre 2007. Sul sito web dedicato al futuro programma, la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha reso noto che il primo invito a presentare proposte sarà pubblicato probabilmente nell'autunno 2007, ma finché la procedura di conciliazione non sarà conclusa, i dettagli di questi inviti restano incerti. Il Programma LIFE+ consta di 3 componenti: LIFE+ Natura e Biodiversità, incentrato sull'implementazione delle direttive europee sulla conservazione degli habitat, sugli uccelli selvatici e sul rafforzamento delle conoscenze necessarie per sviluppare, valutare e monitorare la legislazione in tale settore; LIFE+ Politica Ambientale e Governance, che copre le altre priorità del Sesto programma d'azione per l'Ambiente, come gli approcci strategici allo sviluppo e l'implementazione e l'esecuzione delle politiche; LIFE+ Informazione e Comunicazione su tematiche ambientali. È prevista la redazione di un programma strategico pluriennale, che fungerà da base dei piani nazionali annuali che saranno eseguiti dalle Agenzie nazionali. La Commissione elaborerà un primo programma strategico pluriennale per il periodo 2007-2010 ed un secondo programma strategico pluriennale per il periodo 2011-2013. Tali programmi definiscono i principali obiettivi, i settori di azione prioritari, i tipi di misure e i risultati previsti dal finanziamento comunitario. Questi comprendono la ripartizione tra gli Stati membri e specificano le parti del bilancio gestite in maniera centralizzata diretta e quelle gestite tramite delega. Almeno l'80% del bilancio è gestito tramite delega. Lo stanziamento previsto per il Programma è

attualmente di euro 1.854.372.000 per il periodo 2007-2013. Per il 2007 la cifra indicativa per l'Italia è pari a circa 17 milioni di euro. (Fonte: ue)

### **Mercato interno: ottimi risultati nell'attuazione delle regole**

#### ***La Commissione europea ha pubblicato il nuovo quadro di valutazione. Tutti gli Stati membri hanno realizzato progressi***

Gli Stati membri non hanno mai raggiunto risultati migliori sotto il profilo dell'attuazione delle regole del mercato interno nel diritto nazionale: è quanto risulta dal più recente quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. In media solo l'1,2% delle direttive del mercato interno il cui termine di attuazione è scaduto non sono attualmente recepite nel diritto nazionale, a fronte dell'1,9% del luglio del 2006. Ciò significa che per la prima volta il tasso medio di mancato recepimento è inferiore all'obiettivo intermedio dell'1,5% concordato dai Capi di Stato nel 2001. Tutti gli Stati membri hanno realizzato progressi e 21 Stati membri si trovano al di sotto o molto prossimi all'obiettivo dell'1,5%. Questi risultati sono dovuti in gran parte al continuo impegno degli Stati membri ad applicare e a scambiarsi le migliori pratiche, come indicato in una raccomandazione della Commissione del 2004. Per maggiori informazioni sull'argomento: <http://ec.europa.eu/italia/news/1107dc3c9f3.html> (Fonte: ue)

### **Un portale UE sulla salute**

#### ***Presentata la versione in lingua italiana dello "sportello telematico" dedicato alla salute dei cittadini***

Vuoi trovare una rapida ed esauriente risposta alle tante domande che quotidianamente sorgono relativamente alla salute e alla sua tutela? Grazie alla nuova versione in italiano del portale Salute-UE ([http://ec.europa.eu/health-eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/health-eu/index_it.htm)) tutto ciò è ora molto più semplice. Presentato dalla Direzione generale per la salute e la tutela dei consumatori della Commissione europea, il portale rappresenta uno sportello per i cittadini europei che desiderano conoscere le novità in un ampio spettro di tematiche sanitarie nel proprio paese e in tutto il territorio comunitario. Il portale, pensato per tutti i cittadini europei, ha l'obiettivo di fornire un utile e veloce accesso a informazioni riguardo alle iniziative e i programmi a livello europeo nel campo della salute pubblica. Esso, inoltre, costituisce un importante strumento volto a esercitare un'influenza positiva sul comportamento dei singoli e a promuovere un continuo e stabile miglioramento della cultura della salute in tutti i 27 Stati membri. Il portale contiene link a tutte le principali organizzazioni internazionali e non governative (ONG), novità, eventi, consigli di esperti e informazioni qualificate raccolte nell'Unione Europea, per dimostrare che la Sanità elettronica (eHealth) può essere un motivo di unione per i cittadini europei nella società moderna. Quando il portale sarà tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea, un totale di 1,5 miliardi di persone in tutto il mondo potrà accedervi e acquisire informazioni utili per effettuare scelte salutari. Il progetto Salute-UE gode di un supporto istituzionale trasversale. Inserito nel Programma d'azione comunitario nel settore della sanità pubblica (2003-2008), finanziato dal programma IDA (Interscambio di dati tra le amministrazioni), esso mira a promuovere una maggiore partecipazione nel settore sanitario da parte dei cittadini, degli enti pubblici, delle organizzazioni e delle associazioni. Il portale è inoltre conforme agli obiettivi del piano d'azione eEurope, che si prefigge di dare ai cittadini informazioni online semplici, chiare e scientificamente valide. (Fonte: ue)

### **Svolta ambientalista nelle scuole inglesi**

#### ***Negli istituti superiori i cambiamenti climatici diventano materia di studio***

L'uragano Katrina e lo tsunami asiatico diventeranno materia di studio nelle scuole britanniche. Il dipartimento per l'Istruzione ha infatti deciso di riformare i programmi di geografia, inserendo il tema del cambiamento climatico. Come primo passo, una copia del film ambientalista dell'ex candidato alla Casa Bianca Al Gore, intitolato "Una scomoda verità", sarà presto distribuita in tutte le scuole superiori del Paese. Secondo quanto scrive il "Times online", la riforma dei programmi scolastici servirà a far conoscere agli adolescenti inglesi quali minacce derivano dai cambiamenti del clima, ma anche a renderli consapevoli di ciò che loro stessi possono fare. "Di fronte all'aumento delle temperature dei mari e allo scioglimento delle calotte artiche - ha sottolineato il Ministro dell'Istruzione, Alan Johnson - dovremmo tutti pensare a cosa si può fare per conservare il nostro pianeta. Gli adolescenti sono la chiave per cambiare le attitudini della società verso l'ambiente. Proprio i cittadini più giovani non solo si appassionano a salvare il pianeta ma hanno anche una grande influenza sullo stile di vita delle famiglie". La riforma è stata presentata dall'Autorità per i programmi scolastici ed è una risposta del governo alle critiche rivolte da molti scienziati al modo in cui le scuole britanniche hanno finora trattato (o meglio non trattato) il tema del cambiamento climatico. Il mese scorso la Royal Society of Chemistry ha dichiarato che i libri di testo sono datati e che le lezioni presentano "omissioni, semplificazioni e interpretazioni sbagliate". (Fonte: gp)

## **Agricoltura urbana**

### ***Un progetto della FAO per combattere la fame nel mondo***

La FAO ha aperto un nuovo fronte nella sua battaglia contro fame e malnutrizione con interventi innovatori nei grandi agglomerati urbani, dove nel corso dei prossimi due decenni si concentrerà la maggiore crescita demografica. Il concetto di "agricoltura urbana" potrebbe sembrare una contraddizione terminologica, ma è il programma che la FAO sta sostenendo nell'ambito dei sistemi di approvvigionamento alimentare urbano, in risposta alla crescente espansione delle città dei paesi in via di sviluppo ed al veloce avanzare di slums, bidonvilles, favelas, comunque siano chiamati i fatiscenti quartieri poveri delle grandi metropoli. Quest'anno, per la prima volta nella storia, la popolazione urbana mondiale – oltre tre miliardi di persone – ha superato quella rurale, ed oltre un terzo di questi residenti urbani, vale a dire un miliardo di persone, vive in baraccopoli. Questa percentuale cresce ulteriormente in Africa sub-sahariana dove oltre tre quarti degli abitanti delle città vive in quartieri degradati. Per il 2030, ben due terzi della popolazione vivrà nelle città, secondo le proiezioni ONU, che prevede anche che la popolazione mondiale per il 2050 raggiungerà i nove miliardi di abitanti. Assicurare alla crescente popolazione urbana cibo a sufficienza rappresenterà una sfida senza precedenti. Con il programma interdisciplinare "Cibo per le città" la FAO aiuta diverse città dei paesi del sud del mondo a sviluppare sistemi di agricoltura urbana e peri-urbana, affinché possano in futuro raggiungere l'autosufficienza alimentare. (Fonte: fao)

## **Allargamento UE**

### ***Nel 2008 l'apertura dei negoziati di adesione della Macedonia***

La data per l'apertura del negoziato di adesione della Macedonia all'Unione Europea potrebbe essere definita durante la presidenza di turno slovena, nella prima metà del 2008. L'indicazione è venuta dal premier di Lubiana, Janez Jansa, durante la conferenza stampa con il cancelliere tedesco Angela Merkel e il premier portoghese Jose' Soares nella prima iniziativa congiunta del trio delle presidenze di turno europee, nata su impulso della stessa Merkel. Da parte sua, Jansa ha posto in rilievo come la Slovenia sarà il primo Paese dei dodici "nuovi" ad assumere la presidenza. "La Slovenia si sta preparando seriamente a questa sfida, così come lo ha fatto per l'ingresso nell'euro", ha sottolineato Jansa, assicurando il suo impegno per la stabilizzazione dei Balcani occidentali. La Macedonia ha ottenuto nel dicembre 2005 lo status di candidato, ma i Paesi dell'UE non hanno ancora definito una data per l'inizio dei negoziati, essendo orientati ad un rallentamento del processo di allargamento, al di là dei negoziati che sono già in corso, in attesa che si sblocchi l'impasse sulla Costituzione europea. (Fonte: ue)

## **Un Libro verde sugli acquisti on-line**

### ***Iniziativa della Commissione per accrescere la fiducia dei consumatori***

La Commissione europea ha adottato un Libro verde con il quale intende dare avvio a un processo di profonda revisione delle norme comunitarie in materia di protezione dei consumatori per adattare alle nuove esigenze della realtà digitale, in rapida evoluzione. La spesa complessiva dei consumatori (famiglie e organismi senza scopo di lucro) rappresenta il 58% del PIL dell'Unione Europea. La fiducia dei consumatori è uno dei principali fattori che determinano l'orientamento di tale spesa nei diversi settori dell'economia ed è chiaro che i consumatori non si sentono ancora abbastanza a loro agio nei confronti degli acquisti on-line per sfruttare appieno tutte le possibilità che questo settore offre. Sono solo una piccola percentuale (6%) i consumatori che fanno acquisti on-line all'estero. Basandosi sui contributi che le perverranno in risposta a questo Libro verde, la Commissione si propone di accrescere la fiducia dei consumatori nel mercato unico europeo grazie a una normativa chiara e semplice che stabilisca i loro diritti, permetta scelte sicure e garantisca un'adeguata protezione in caso di difficoltà. Norme chiare saranno anche un incentivo per gli operatori, in particolare per le piccole e medie imprese (comprese quelle agricole e agroalimentari), a estendere le loro attività oltre le frontiere nazionali, sfruttando i potenziali vantaggi che l'integrazione del mercato offre al settore del commercio al dettaglio. Tutte le parti interessate sono invitate a sottoporre alla Commissione i loro commenti sul Libro verde, che contiene 28 proposte concrete d'intervento riguardanti otto direttive. Per ulteriori informazioni sull'argomento, contattare la Redazione, oppure: [http://ec.europa.eu/consumers/cons\\_int/safe\\_shop/acquis/green-paper\\_cons\\_acquis\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/consumers/cons_int/safe_shop/acquis/green-paper_cons_acquis_en.pdf) (Fonte: ue)

## **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

### ***Approvato il PSR veneto 2007-2013***

***Dopo l'ok di Bruxelles potranno essere pubblicati i primi bandi. Il mondo agricolo e rurale invitato a predisporre iniziative progettuali capaci di fare da volano al consolidamento del comparto***

La Giunta veneta ha adottato il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. "Il documento sarà ora presentato alla Commissione europea per la verifica di compatibilità con le norme comunitarie. Dopo di che sarà possibile partire con il primo bando, che darà il via alla presentazione dei progetti in linea con gli indirizzi dello stesso Piano e ai finanziamenti per realizzarli. La dote economica del PSR è di 914 milioni 675 mila euro di risorse pubbliche. "Sarà probabilmente l'ultima occasione finanziariamente significativa – ha sottolineato il Vicepresidente della Giunta veneta, Luca Zaia – che l'agricoltura veneta potrà usufruire per irrobustire la sua struttura in funzione della competizione mondiale in atto: invito tutte le imprese agricole e il sistema primario a predisporre sin d'ora iniziative progettuali e imprenditoriali che possano fare da volano per il consolidamento del settore". Del totale della spesa pubblica, il 44,5%, pari a oltre 407 milioni di euro, sarà destinato all'Asse 1, che ha come obiettivo generale la crescita della competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica e organizzativa. Tra i principali obiettivi: migliorare l'integrazione nella catena agroalimentare; investimenti strutturali per la competitività; valorizzazione dei prodotti; favorire il ricambio generazionale; promuovere la crescita del capitale umano e della cultura d'impresa; miglioramento della sostenibilità ambientali del primario". Il 39% delle risorse, pari a circa 357 milioni di euro, sarà indirizzato all'Asse 2, che punta a valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio, mediante la conservazione della biodiversità, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei gas serra, la salvaguardia delle risorse idriche. Per migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a promuovere la diversificazione delle attività economiche sarà utilizzato (Asse 3), il 4% della spesa pubblica, per un totale di oltre 36 milioni e mezzo di euro. Il 9% delle disponibilità (82 milioni 320 mila euro) andrà all'Asse 4 (programmi Leader, iniziative copartecipate del territorio), mentre il restante 3,5% (poco meno di 32 milioni di euro) andrà ad azioni di assistenza tecnica. "Con l'adozione del PSR 2007-2013 – ha ricordato Zaia – abbiamo anche recepito la nuova delimitazione delle aree montane approvata dal Consiglio veneto, che proponiamo alla Commissione europea per il riconoscimento di ulteriori 4.791 ettari di superficie in zona montana". (Fonte: rv)

### **Bioetanolo al posto dello zucchero**

***Con la riforma dell'OCM zucchero e l'approvazione del piano generale di riconversione di 13 impianti saccariferi, a Porto Viro (Ro) si produrrà bioetanolo. Urgente ora accelerare i tempi***

"Ora che il comitato interministeriale dello zucchero ha approvato il piano generale di conversione del sito etilico saccarifero di Porto Viro, si proceda nel più breve tempo possibile alla convocazione delle parti per la firma dell'accordo finalizzato alla riconversione dell'impianto per la produzione di bioetanolo". E' l'invito formulato dal Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, a commento della dichiarazione del Ministro Paolo De Castro che annuncia l'approvazione del Piano di riconversione di tredici stabilimenti, che devono cessare la produzione di zucchero in seguito alla riforma europea di settore. La decisione rappresenta l'esito di lunghe trattative che la Regione Veneto ha condotto a Roma, lavorando anche sull'accordo di filiera che vede coinvolte le istituzioni locali, rappresentanti dei lavoratori e tutte le forze economico sociali che ruotano attorno all'indotto. L'accordo, che prevede il trasferimento dell'impianto da Porto Viro all'area industriale di Loreo (Ro), dovrà essere siglato in tempi rapidissimi per poter beneficiare dello sgravio fiscale previsto dalla finanziaria 2007 in materia di carburanti. Tale sgravio è infatti contingentato: potrà godere dei benefici chi arriverà prima con un progetto preciso. "Affrettare i tempi della riconversione dell'impianto risponde anche all'esigenza di utilizzare per la lavorazione e la produzione di bioetanolo il prodotto locale – ha sottolineato Zaia – offrendo una prospettiva alle aziende agricole che in questi anni si sono dedicate alla bieticoltura" (vedi notizia successiva). Va infatti ricordato che la riforma dell'OCM zucchero ha già comportato, da alcune prime stime, l'abbandono della produzione di bietola di oltre 2 mila delle circa 8 mila aziende agricole interessate alla coltivazione prima della riforma, e di oltre 25 mila ettari di superficie coltivata. (Fonte: rv)

### ***Produzioni venete per il bioetanolo in Polesine***

***Il Vicepresidente della Giunta veneta, Luca Zaia, rimarca con forza il concetto della necessità di utilizzare materie prime prodotte in Regione***

"Il principale obiettivo della Regione Veneto è fare in modo che la materia prima per il funzionamento dell'impianto di bioetanolo derivante dalla conversione dello zuccherificio di Porto Viro sia prodotta nelle



campagne venete". Lo ha ribadito Luca Zaia intervenendo sulla questione, anche a seguito di perplessità emerse nel mondo agricolo sull'effettiva convenienza della conversione produttiva. "Presentando lo Sportello unico di Veneto Agricoltura destinato alla bienergia – ha ricordato Zaia - ho sottolineato che questo settore rappresenta un'opportunità, che però non è scevra di trabocchetti. Conosco bene la situazione e dobbiamo, tutti assieme, operare per evitarli ottimizzando gli effetti a favore del sistema agricolo. Proprio per questo stiamo lavorando ad un provvedimento che imponga agli impianti bioenergetici di approvvigionarsi prioritariamente dalle imprese locali, almeno fino ad esaurimento della materia prima. Questo è il dato essenziale. Ribadisco, inoltre, che il sistema rurale deve presentarsi organizzato per occupare il ruolo che gli spetta nella filiera e non subire, in questo nuovo processo economico, i diktat di altri segmenti". "Non sono stato io ad accettare la nuova OCM zucchero che sta portando a questa situazione – ricorda Zaia – contro la quale mi sono sempre battuto, sostenendo che accettare i suoi contenuti avremmo assistito alla fine della bieticoltura italiana. Ora però abbiamo l'opportunità di dare uno sbocco alternativo alle produzioni di tipo industriale derivanti dall'attività agricola, la cui redditività è sempre più bassa, per "alimentare" un impianto di bioetanolo che sarà realizzato con fondi pubblici". (Fonte: rv)

### **Incontro Zaia - De Castro a Berlino**

#### ***Esaminati i principali aspetti della Riforma dell'OCM Ortofrutta***

Il Vicepresidente della Giunta veneta, Luca Zaia, ha incontrato a Berlino il Ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, in occasione dell'inaugurazione dello spazio espositivo regionale nell'ambito di Fruit Logistica, una delle maggiori rassegne ortofrutticole mondiali. Nel corso dell'incontro, Zaia e De Castro hanno brevemente esaminato i contenuti della futura OCM Ortofrutta, alla quale il Veneto, tra le principali Regioni ortofrutticole d'Italia con una produzione lorda vendibile di 870 milioni di euro e prodotti di assoluta qualità, è particolarmente interessato. (Fonte: rv)

### **La Riforma dell'OCM ortofrutta discussa a Verona**

#### ***Confagricoltura a confronto con le Organizzazioni agricole di Spagna e Francia***

Le Organizzazioni professionali agricole di Spagna, Francia e Italia, (ASAJA, FNSEA, Confagricoltura) si sono riunite a Verona per una "tre giorni", promossa dalla Confagricoltura scaligera, dedicata all'approfondimento della proposta di riforma dell'OCM ortofrutta. Al termine dei lavori, Confagricoltura ha fatto sapere che, pur apprezzando i principi ispiratori della riforma che confermano le Organizzazioni di Produttori (OP) come pietra angolare dell'OCM ed includono l'ortofrutta nel regime di pagamento unico aziendale (disaccoppiamento), chiede un maggiore impegno nel comparto del fresco per innalzare il tetto massimo degli investimenti (4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna OP) cofinanziabili dall'UE. Ciò significa che gli agricoltori sono chiamati in prima persona a spendere per far crescere il sistema: una responsabilità del produttore nella gestione del sostegno che non ha precedenti nella storia della PAC. La proposta di riforma, a parere di Confagricoltura, costituisce una buona base di partenza per sviluppare poi il dibattito in sede nazionale. In particolare le nuove regole previste per i trasformati consentono la flessibilità che è sempre stata chiesta per poter diversificare le soluzioni in base alle esigenze delle singole produzioni. Confagricoltura è invece preoccupata per la cosiddetta ipotesi di "spalmatura", che prevede la redistribuzione del plafond maturato dai prodotti destinati alla trasformazione a tutti gli ortofrutticoli, anche se destinati al mercato del fresco. Questa ipotesi genererebbe una disparità di trattamento tra le nuove aziende che entrano nel sistema disaccoppiato e quelle che ne fanno già parte, ed è sbagliata da un punto di vista politico-economico, perché una cosa è assegnare risorse a pioggia ed un'altra poter mirare il sostegno su quelle aziende che si sono strutturate all'interno di una filiera produttiva. (Fonte: ca)

### **Modifiche ai disciplinari DOC "Valdobbiadene" e "Valpolicella"**

#### ***Nella zona del Cartize il Prosecco dovrà essere prodotto esclusivamente nella tipologia spumante; introdotta la tipologia "Ripasso" nel disciplinare Valpolicella DOC***

Il Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni d'Origine e delle Indicazioni Geografiche tipiche dei vini ha espresso parere favorevole alle modifiche ai disciplinari delle DOC Conegliano Valdobbiadene e Valpolicella. Per la DOC Conegliano Valdobbiadene l'adeguamento del disciplinare ha previsto che nella sottozona del Cartize il Prosecco debba essere prodotto esclusivamente nella tipologia spumante: in sostanza viene sancita una pratica ormai usuale per quella straordinaria area produttiva, dove da tempo non venivano più prodotte le tipologie frizzante e tranquillo, indicate dalla nascita della Denominazione. Cartize si identifica in pieno, così, con il Prosecco spumante Conegliano Valdobbiadene ricavato dalle uve coltivate nei poco più di 100 ettari di maggiore vocazione. E' stata inoltre approvata un'altra modifica molto importante per i produttori: l'aumento a 135 quintali per ettaro della produzione di uve per il Prosecco a DOC. Si tratta di una questione dibattuta da anni tenuto conto che il vigneto del

Prosecco è particolarmente scosceso e che la combinazione tra densità d'impianto, metodo di coltivazione e radiazione solare consente di ottenere qualità anche producendo un po' di più. Non meno rilevante è la principale modifica del disciplinare della DOC Valpolicella, che ha introdotto la tipologia "Ripasso", una pratica tipica della zona, come effetto dell'accordo tra produttori e sistema camerale che ha aperto la strada all'utilizzo commerciale normale di questo nome per indicare il vino Valpolicella appunto ripassato sulle vinacce con le quali si sono ottenuti Amarone e Recioto. Dopo il parere favorevole del Comitato Nazionale, i disciplinari saranno ora pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e, trascorsi 60 giorni senza opposizioni, il Ministero, con proprio Decreto, riconoscerà formalmente gli aggiornamenti delle DOC, che potranno essere applicati con la vendemmia 2007. (Fonte: rv)

### **Interreg Italia-Austria**

Sono stati pubblicati sul sito internet del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Austria (<http://www.interreg.net/>) la bozza del Programma operativo Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" Italia-Austria ed il Rapporto ambientale. La documentazione è disponibile rispettivamente nelle rubriche "Attualità" e "Modalità". (Fonte: ue)

### **Primo anniversario di "M'illumino di meno"**

***Lanciata dalla trasmissione radiofonica RAI "Caterpillar", la simbolica iniziativa intende sensibilizzare i cittadini sulla questione del risparmio energetico***

Il 16 febbraio ricorre l'anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, ed è in questa giornata che la trasmissione radiofonica "Caterpillar" promuove, per il secondo anno consecutivo, "Mi illumino di meno". La giornata è stata pensata per sensibilizzare i cittadini, ma anche gli enti locali, il mondo delle imprese, della scuola, ecc. sulla tematica del risparmio energetico e della riduzione dei consumi, come primo passo per il contenimento delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra. Inseguendo il motto "l'energia risparmiata è la prima e la più efficiente delle fonti alternative", "M'illumino di meno" rappresenta un importante traino per campagne informative nazionali e locali, azioni di sensibilizzazione nelle scuole e per i cittadini su riduzione dei consumi e risparmio energetico. Alle ore 18 di venerdì 16 febbraio scatta l'ora "X", quando ognuno potrà attuare il suo gesto virtuoso di risparmio, con l'obiettivo di dare continuità alle proprie azioni. (Fonte: paea)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Giornata dei B&B veneti**

Si terrà al Palaexpomar di Caorle (Ve) il prossimo 27 febbraio, nell'ambito della Fiera dell'Alto Adriatico, una tavola rotonda dedicata ai Bed and Breakfast e alle nuove frontiere del turismo extralberghiero. I B&B sono attività ricettive a conduzione familiare gestite da privati che, avvalendosi della loro organizzazione familiare, utilizzano parte della propria abitazione, fino ad un massimo di tre camere, fornendo alloggio e prima colazione. Si tratta di un fenomeno che oggi in Italia conta circa 10.000 strutture, di cui oltre 1.300 nel solo Veneto, regione leader del turismo mondiale. La tavola rotonda tra operatori e amministratori pubblici cercherà di dare voce e risposta a tutta una serie di problematiche che stanno interessando il comparto, a cominciare da quelle di carattere legislativo. Per informazioni: ABBAV - Associazione dei Bed and Breakfast, Affittacamere e Appartamenti ad uso turistico del Veneto (cell. 338 8300560, fax 041 5342718, [presidenza@abbav.it](mailto:presidenza@abbav.it))

### **Workshop sul tema "Ambiente" del 7PQ**

Si terrà a Padova il 27 febbraio 2007 un workshop sul tema "Ambiente" del Settimo programma quadro (7PQ). L'iniziativa, organizzata da Apre (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca e in collaborazione con l'Università di Padova, presenterà obiettivi e contenuto del programma di lavoro "Ambiente", le aree tematiche interessate e gli strumenti per la partecipazione. Interverranno rappresentanti della DG Ricerca della Commissione europea che risponderanno alle domande dei partecipanti e offriranno un riscontro sulle idee progettuali. Per il programma e maggiori informazioni contattare la Redazione.

### **Corso di formazione a Bruxelles della Regione Veneto**

La Regione Veneto-Direzione sede di Bruxelles organizza, in primis per gli Enti domiciliati presso la struttura regionale nella capitale belga (Comuni, Province, Agenzie regionali, Consorzi fra Enti, Associazioni di categoria, ecc.) un corso di formazione sulla nuova programmazione 2007/2013. L'iniziativa si terrà dal 19 al 21 marzo prossimo. Il programma della tre giorni si presenta fitto e interessante: è prevista infatti

un'introduzione alle Istituzioni europee, alle strategie di lobbying, ai concetti di europrogettazione; si parlerà di nuove regole di programmazione, di sfide e opportunità; saranno affrontate specifiche tematiche quali il VII° Programma Quadro RST, il sistema dei trasporti sostenibili, le Reti Transeuropee, saranno illustrati i programmi per la promozione turistica e lo scambio culturale. Per maggiori informazioni: Regione Veneto Bruxelles – 0032 2 5510010; e-mail: [bruxells@regione.veneto.it](mailto:bruxells@regione.veneto.it)

### **Verdura e frutta contro l'obesità**

Si terrà a Bruxelles dal 17 al 19 aprile 2007 la 4<sup>a</sup> Conferenza Internazionale sull'importante ruolo che frutta e verdura (alla base della dieta mediterranea) svolgono nella lotta contro l'obesità. L'iniziativa, promossa dalla Direzione generale salute e tutela dei consumatori della Commissione europea, intende portare un fattivo contributo alla causa di una delle più grandi sfide che la salute pubblica mondiale sta combattendo: l'obesità. Per informazioni: <https://www.colloquium.fr/ei/cm.esp?id=273&pageid=1XWOVS420>

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Statistiche della pesca europea 1990/2005**

Eurostat e l'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea ha pubblicato la brochure "Statistiche della Pesca – 1990/2005" (in lingua inglese). La pubblicazione sintetizza i quasi 30 milioni di dati a disposizione dell'organismo di statistica europeo e riguardanti i diversi aspetti del comparto: dalle aree di pesca al commercio del prodotto, dalle catture all'acquacoltura, ecc. I dati riguardano i 27 Stati membri oltre a Norvegia, Islanda, Croazia e Turchia. Per ulteriori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Cooperazione transfrontaliera**

Il Consiglio d'Europa ha pubblicato una "Guida pratica alla cooperazione transfrontaliera" ([http://www.espaces-transfrontaliers.org/en/studies/practical\\_guide\\_en.pdf](http://www.espaces-transfrontaliers.org/en/studies/practical_guide_en.pdf)). Il documento è destinato ai promotori di progetti transfrontalieri. "Spazi transfrontalieri" (<http://www.espaces-transfrontaliers.eu/>) è, invece, un sito internet di risorse sulla cooperazione transfrontaliera creato dalla Missione Operativa Transfrontaliera, una struttura interministeriale e associativa francese che raggruppa in seno alla sua rete numerose collettività territoriali, associazioni, strutture transfrontaliere e grandi aziende coinvolte nello sviluppo di progetti transfrontalieri. (Fonte: inforegio)

### **Clima: istruzioni per l'uso. I fenomeni, gli effetti, le strategie**

Autori: Vincenzo Ferrara e Alessandro Farruggia; Edizioni Ambiente – 2007; pagine 320, euro 20,00  
C'è chi del cambiamento climatico ha una percezione molto precisa e si sta da tempo attrezzando per farvi fronte: ma non sono i governi e nemmeno i "soliti ambientalisti", bensì le grandi compagnie di assicurazione che, nell'esponenziale crescita dei danni provocati dai fenomeni atmosferici estremi, vedono un fattore destabilizzante per i propri bilanci. Per l'opinione pubblica il cambiamento del clima rimane un rumore di fondo di questo inizio millennio, che ricompare appena piove un po' troppo o fa troppo caldo. Oppure quando una città del "nostro" mondo, cioè quello più ricco e avanzato, viene devastata da un uragano. A ricomporre il quadro, questo libro affronta la "questione clima" a partire dalla comprensione del tema: che cos'è il clima? Che cosa viene definito come "sistema climatico"? Quali sono la dimensione reale e l'orizzonte temporale dei rischi la cui origine viene fatta risalire alle mutazioni del clima? E di che cosa si discute a livello internazionale? E l'Italia, a che punto è? Ci meritiamo le bacchettate della UE? (Fonte: ea)

### ***Il processo di partecipazione alle decisioni europee e il recepimento della normativa comunitaria***

Autore: Pietro Maria Paolucci; prefazione di Andrea Moltrasio; pp. 220, ISBN: 88-498-1648-0; euro 12,00.  
Il deficit democratico, al quale la Comunità è in qualche misura geneticamente condannata - almeno sino a quando la costruzione dell'Unione Europea non imbroccherà la strada di una organizzazione istituzionale ed amministrativa di tipo federale - costituisce, per le strategie di integrazione comunitaria, un autentico tallone d'Achille. È del tutto comprensibile che le istituzioni comunitarie, nel quadro delle competenze ad esse attribuite dai Trattati - e spesso anche al di fuori di esse - ricerchino ogni possibile occasione per colmare tale lacuna. In tale ottica, l'affermazione della trasparenza come valore essenziale del processo decisionale, inserito nel testo del Trattato di Amsterdam, aggiunge un nuovo elemento alla democrazia ed alla sussidiarietà quali valori costituzionali della costruzione europea. Lo sforzo dell'autore è proprio quello di chiarire processi e meccanismi dei processi decisionali comunitari, dal momento che nell'ambito dell'Unione Europea i vari governi si condizionano e influenzano a vicenda, non solo attraverso la misurazione dei

risultati ottenuti nella implementazione nazionale delle direttive (implementazione che di recente è divenuta oggetto di analisi attraverso l'applicazione dei principi del benchmarking), ma anche nella definizione delle politiche dell'integrazione. Risulta in qualche modo decisivo che la democrazia e le forme di partecipazione anche mediata dei cittadini ai processi decisionali comunitari siano assicurate a ciascuno dei livelli di governo che compongono il cosiddetto spazio amministrativo europeo. In altri termini, come il rispetto dei principi democratici all'interno di ciascuno degli Stati membri è essenziale al funzionamento democratico delle Istituzioni dell'Unione, così anche la necessità che le azioni comunitarie siano sviluppate sulla base dei principi propri di una democrazia avanzata (art. 6.1 del Trattato sull'Unione), che implicano una qualche forma di partecipazione popolare alle decisioni adottate, costituisce fatto rilevante al fine di non pregiudicare il funzionamento dei sistemi di governo nazionali. (Fonte: ed)

### **Rapporto 2006 e Prime valutazioni sul sistema agroalimentare Veneto**

E' disponibile sul sito <http://osservatorioeconomico.venetoagricoltura.it> nella sezione "Rapporti congiunturali e strutturali dell'Osservatorio dal 2000" il "Rapporto 2006 sul sistema agroalimentare nel veneto". Si tratta del terzo rapporto pubblicato dall'Osservatorio con cadenza triennale che illustra l'evoluzione del sistema agroalimentare veneto negli ultimi anni. Oltre al quadro evolutivo il rapporto contiene contributi monografici su temi di attualità: la competitività, i nuovi strumenti di politica ambientale, l'urbanizzazione delle campagne, gli effetti dell'allargamento dell'UE e l'organizzazione economica dell'agricoltura veneta. Sempre nella stessa sezione è disponibile il Rapporto "Prime valutazioni 2006 sull'andamento del settore agroalimentare veneto", diffuso a gennaio 2007, con le prime stime sul comparto agroalimentare dell'anno appena trascorso. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Le seguenti pubblicazioni possono essere consultate presso gli uffici della Redazione:

European Commission – DG Economic and Financial Affairs "European Economy"

European Commission – Eurostat "EU foreign direct investment – 2006"

Commissione Europea DG Politica Regionale "Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione  
 Linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013

## **BANDI – CONCORSI – STAGE - PARTENARIATI**

### **Partenariati**

La Municipalità di Alcobaca (Portogallo), in collaborazione con Europe Direct Oeste, cerca soggetti interessati a partecipare alla IX<sup>a</sup> Esposizione internazionale dei prodotti confezionati nei monasteri e conventi. L'evento, in programma a Leiria nel prossimo mese di novembre, intende preservare e promuovere questa particolare produzione forte, in tutte le regioni europee, di antiche tradizioni culturali e popolari. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Europa alla lavagna edizione 2007**

In occasione della Giornata dell'Europa del 9 maggio, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea bandisce, per il terzo anno consecutivo, un concorso rivolto agli istituti di istruzione secondaria superiore di ogni tipologia e indirizzo presenti in Italia. Il concorso premierà gli studenti che avranno realizzato i migliori siti Internet sull'Unione Europea. Obiettivo del concorso è quello di ampliare la conoscenza della storia, dei valori, delle politiche e dell'avvenire dell'Unione Europea all'interno delle scuole al fine di stimolare l'interesse sulle attività della stessa Unione. I progetti dovranno pervenire alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea entro e non oltre il *15 marzo 2007*. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <http://europa.eu.int/italia/news/11001f43440.html> (Fonte: ue)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

### **L 21 del 30 gennaio 2007**

Regolamento (CE) n.88/2007 della Commissione, del 12 dicembre 2006, recante modalità particolari di applicazione del regime delle restituzioni all'esportazione per i cereali esportati sotto forma di paste alimentari compresi nei codici NC 19021100 e 190219 (Versione codificata)

**L 22 del 31 gennaio 2007**

Regolamento (CE) n.91/2007 della Commissione, del 30 gennaio 2007, che modifica il regolamento (CE) n.1483/2006 per quanto riguarda i quantitativi oggetto della gara permanente per la rivendita sul mercato comunitario di cereali detenuti dagli organismi d'intervento degli Stati membri

**C 23/A del 1 febbraio 2007**

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Venticinquesima edizione integrale  
Lista delle specie di ortaggi

**L 26 del 2 febbraio 2007**

Regolamento (CE) n.100/2007 della Commissione, del 1o febbraio 2007, che modifica il regolamento (CE) n.877/2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 2200/96 del Consiglio in ordine alla comunicazione dei corsi rilevati sui mercati per taluni ortofrutticoli a seguito dell'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione Europea

**L 27 del 2 febbraio 2007**

Rettifica del regolamento (CE) n.1989/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999

Rettifica del regolamento (CE) n.1991/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, che modifica il regolamento (CEE) n.2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari

**L 28 del 3 febbraio 2007**

Regolamento (CE) n.104/2007 della Commissione, del 2 febbraio 2007, che fissa, per la campagna di commercializzazione 2007/2008, l'importo dell'aiuto per i pomodori destinati alla trasformazione

Decisione della Commissione, del 1 febbraio 2007, che autorizza certi Stati membri a utilizzare informazioni ottenute da fonti diverse dalle rilevazioni statistiche ai fini dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole per l'anno 2007

**L 31 del 6 febbraio 2007**

Regolamento (CE) n.108/2007 della Commissione, del 5 febbraio 2007, che modifica il regolamento (CE) n.1356/2004 per quanto riguarda le condizioni per l'autorizzazione dell'additivo per mangimi Elancoban, appartenente al gruppo dei coccidiostatici e altre sostanze medicamentose

Regolamento (CE) n. 109/2007 della Commissione, del 5 febbraio 2007, relativo all'autorizzazione del monensin sodico (Coxidin) come additivo per mangimi

**L 32 del 6 febbraio 2007**

Decisione della Commissione, del 19 maggio 2004, concernente il regime di aiuti cui l'Italia intende dare esecuzione a favore delle imprese avicole — Programma A.I.M.A. settore avicolo C 59/01

Decisione della Commissione, del 2 giugno 2004, relativa agli aiuti di Stato previsti dall'Italia, Regione Sicilia, a favore della promozione e della pubblicità dei prodotti agricoli

Decisione della Commissione, del 15 dicembre 2006, che istituisce criteri ecologici aggiornati e i rispettivi requisiti di valutazione e verifica per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai substrati di coltivazione

Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2006, relativa all'organizzazione di un esperimento temporaneo riguardante l'aumento del peso massimo ammesso per un lotto di alcune sementi di piante foraggere a norma della direttiva 66/401/CEE del Consiglio

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2006, che istituisce un gruppo scientifico di esperti per le denominazioni d'origine, le indicazioni geografiche e le specialità tradizionali garantite



**L 34 del 7 febbraio 2007**

Rettifica del regolamento (CE) n. 1984/2006 della Commissione, del 20 dicembre 2006, che modifica il regolamento (CE) n.2535/2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1255/1999 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di latte e prodotti lattiero-caseari e l'apertura di contingenti tariffari

Rettifica del regolamento (CE) n.1985/2006 della Commissione, del 22 dicembre 2006, relativo alle modalità di calcolo degli aiuti concessi dagli Stati membri alle organizzazioni di produttori nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Versione codificata)

**L 35 dell'8 febbraio 2007**

Regolamento (CE) n.116/2007 della Commissione, del 7 febbraio 2007, recante modifica del regolamento (CE) n.382/2005 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1786/2003 del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati

Regolamento (CE) n.117/2007 della Commissione, del 7 febbraio 2007, che stabilisce i prezzi rappresentativi nel settore della carne di pollame e delle uova nonché per l'ovoalbumina e che modifica il regolamento (CE) n.1484/95

Decisione della Commissione, del 2 febbraio 2007, che approva il piano d'azione tecnico 2007 per il miglioramento delle statistiche agricole

**L 36 del 9 febbraio 2007**

Rettifica della decisione n. 1/2006 (2006/1001/CE) del Consiglio di associazione UE-Bulgaria, del 31 maggio 2006, relativa al miglioramento delle condizioni applicabili agli scambi di prodotti agricoli trasformati previste nel protocollo n.3 dell'accordo europeo

**L 37 del 9 febbraio 2007**

Regolamento (CE) n.119/2007 della Commissione, dell'8 febbraio 2007, che modifica il regolamento (CE) n.493/2006 recante misure transitorie nell'ambito della riforma dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero

**REDAZIONE**

---

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agrictee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000